



Scegli di destinare il **5 per mille** dell'IRPEF all'*Unione cristiana evangelica battista d'Italia* (Ucebi). Compila, nel documento fiscale (Unico PF, 730-1 e CUD) l'apposita sezione di quattro riquadri; nel primo spazio in alto a sinistra "**Sostegno delle organizzazioni non lucrative**" apponi la firma e scrivi il numero del codice fiscale dell'Ucebi **01828810588**.



I BATTISTI E L'8X1000

Una scelta per i diritti di tutti, non per finanziare una religione

Le chiese battiste sono impegnate sul territorio italiano in favore di coloro che sono nel bisogno: indigenti, emarginati migranti, giovani e anziani. La tua firma potrà permetterci di fare di più di quel che già facciamo: essere vicini a chi ha bisogno.

www.ottopermillebattista.org

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 10 Maggio - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio
su Giobbe

Giovedì 11 Maggio - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in chiesa

Venerdì 12 Maggio - Ore 19

Studio biblico ecumenico
Chiesa S. Lucia
Riflessione del past. Ruggiero Lattanzio
sulla Lettera a Filemone

DOMENICA 14 Maggio

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola Domenicale
e
CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE



**"Non voi avete
scelto me, ma io
ho scelto voi e vi
ho costituiti perché
andiate e portiate
frutto e il vostro
frutto rimanga"**

GIOVANNI 15:16

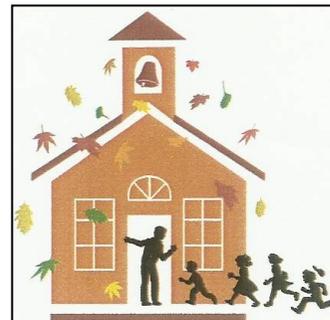
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 18 - Anno XXXVII - **7/Maggio/2017** - diffusione interna - fotocopie

Qualunque cosa rechi questo giorno

Al cominciar del giorno, Dio, ti chiamo.

Aiutami a pregare

**e a raccogliere i miei pensieri su di te;
da solo non sono capace.**

**C'è buio in me, in te invece c'è luce;
sono solo, ma tu non m'abbandoni;
non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto;
sono inquieto, ma in te c'è la pace;
c'è amarezza in me, in te pazienza;**

non capisco le tue vie, ma tu sai qual è la mia strada.

Padre del cielo,

**siano lode e grazie a te per la quiete della notte,
siano lode e grazie a te per il nuovo giorno.**

Signore,

**qualunque cosa rechi questo giorno,
il tuo nome sia lodato! Amen.**

(Dietrich Bonhoeffer)



Volgete risolutamente il vostro cuore verso il Signore e servite lui solo.

(1 Samuele 7,3)

Samuele, guida e profeta di Israele, parla al popolo sfiduciato e in preda alle vessazioni dei suoi nemici. Lo invita a rivolgere il proprio sguardo risolutamente verso il Signore d'Israele, cioè a servirlo, e ad abbandonare gli idoli che fanno parte del patrimonio religioso dei popoli circostanti. Succede che il popolo, in preda alle proprie frustrazioni, perde la bussola, il proprio orientamento, e brancola nel buio. Crede di avere trovato negli idoli i propri salvatori, facendo come fanno tutti gli altri, mentre continua a sprofondare sempre più in basso.

Soltanto la chiara visione di Samuele, la sua ferma fiducia nel Dio che ha liberato Israele dalla schiavitù, gli consente di invitare il popolo ad invertire la rotta, a convertirsi, a cercare nel Signore la propria salvezza. Di fronte a un popolo che crede di sapere come uscire dalla sua crisi, la parola del profeta appare però isolata, di minoranza, difficile da prendere in considerazione.

Spesso ci appare che la nostra predicazione, la nostra proposta di vita nuova, incontri orecchie sorde, cuori induriti e menti presuntuose. Spesso la nostra proposta si confonde con altre proposte ugualmente alternative, ugualmente gridate o ugualmente dette sommessamente. Che cosa, dunque, fa ai nostri occhi e alle orecchie di chi ci ascolta la nostra proposta veramente alternativa? È una domanda alla quale dovremmo cercare di dare risposte credibili. Ancora una volta non possiamo prescindere dalla centralità del Signore e dare ascolto alla parola di Samuele, cioè di scegliere risolutamente di servire il Signore.

Salvatore Rapisarda (Riforma, Un giorno una parola)



Un contadino, stanco della routine del campo e di tanto duro lavoro, decise di vendere la sua tenuta. Siccome sapeva che il suo vicino era un eccellente poeta, decise di chiedere a lui il favore di fargli il cartello di vendita.

Il poeta accettò di buon grado e gli fece un cartello che diceva: "Vendo un pezzettino di cielo adornato da bei fiori e verdi alberi, bei prati e un fiume cristallino con l'acqua più pura che abbiate mai vista".

Il poeta dovette andar via per un po' di tempo, ma al suo ritorno decise di andare a trovare il suo nuovo vicino. La sua sorpresa fu immensa al vedere il contadino che conosceva, impegnato nei suoi lavori agricoli.

Il poeta domandò: "Amico, non sei andato via dalla tenuta?"

Il contadino gli rispose con un sorriso: "No, mio caro vicino, dopo che ho letto il cartello che mi avete fatto, ho capito che possedevo il pezzo più bello della terra e che non ne avrei trovato un altro migliore."

Non aspettare che arrivi un poeta per farti un cartello che ti dica quanto è meravigliosa la tua vita, la tua casa, la tua famiglia e tutto il lavoro che oggi devi fare.

Dai grazie a Dio per la vita, per la salute, la speranza di andare avanti lottando per arrivare alla tua meta.

Che il Signore benedica questo pezzettino di cielo che è la tua vita.

Il cominciare del giorno è la parte migliore perché è quando Dio ti dice:

"Alzati! Ti regalo un'altra opportunità!"

I giorni buoni ti danno FELICITA'

I giorni cattivi ti danno ESPERIENZA

I tentativi ti mantengono FORTE

Le prove ti mantengono UMANO

Le cadute ti mantengono UMILE

MA SOLO DIO TI MANTIENE IN PIEDI